

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00033508
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione      monumento funebre

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione      NR (recupero pregresso)  
SGTT - Titolo      Monumento funerario a Barbara Manfredi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato      Italia  
PVCR - Regione      Emilia Romagna  
PVCP - Provincia      FC  
PVCC - Comune      Forlì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1466
<b>DTSF - A</b>	1466
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ferrucci Francesco di Simone
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1437/ 1493
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	01000289
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco di Trani
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra d'Istria
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	600
<b>MISL - Larghezza</b>	277
<b>MISP - Profondità</b>	53
<b>MISV - Varie</b>	Il sacrofago misura cm 139 x 200
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	attenuata, ma non estinta, la grande macchia causata dal diffondersi dell'ossido di ferro
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La sepoltura, addossata alla parete nelle forme di una edicola brunelleschiana, è costituita da un arcosolio dentro il quale viene prospetticamente descritta "una specie di camera mortuaria" (1989, p. 20). Il sarcofago classico, inquadrato da due pilastri con decorazione a candelabra, ripropone lo schema compositivo di Bernardo Rossellino nella semplice forma stereometrica del parallelepipedo, ornato nella faccia anteriore da due angeli svolgenti la cartella inb forma di rotolo con l'iscrizione commemorativa. Sopra il sarcofago, sul catafalco ricoperto da un drappo, il corpo della bella faentina morta ventenne; dietro, drappeggi di tessuto di damasco a fiori di melograno. L'intaglio è accuratissimo ovunque: nello zoccolo con nastri ed eucarpi di foglie di quercia e di alloro e frutta, nei pilastri a candelabra con capitelli ornati da palmette sormontati da dadi brunelleschiani, nelle modanature con motivi a ovoli, a fisaiola e a elementi fitomorfi, nell'estradosso dell'arco diviso in cinque lacunari entro ciascuno dei quali è un rosone, e nel coronamento con gli stemmi dei Manfredi e

	degli Ordelauffi e con una elegante fascia a graffito veneziano. Nella lunetta entro una corona di foglie di quercia è posto il tondo con la Vergine e il Bambino e ai lati due angeli in adorazione %
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il monumento funerario a Barbara Manfredi era collocato precedentemente nella chiesa di San Biagio in San Girolamo (cappella di San Bernardino), quasi distrutta da un bombardamento nel 1944. Nello stesso anno in monumento, sepolto e scomposto, fu minuziosamente recuperato e i vari pezzi (insieme ai resti mortali) trasportati nel vicino Convento delle Clarisse e collocati provvisoriamente nel Chiostro. Nel 1947 il sepolcro verrà trasportato nella basilica di San Mercuriale e ricomposto dallo scultore Giuseppe Casalini di Imola. Fu merito di Adolfo Venturi superare l'errata attribuzione a Benedetto da Maiano ed il generico riferimento ad uno scolaro di Desiderio da Settignano (1989, p. 13) ed assegnare l'opera al catalogo di Francesco di Simone Ferrucci (anche se non esiste nessun documento che lo attesti in modo inequivocabile: del resto l'unica opera firmata è il "monumento Tartagni" a Bologna), artista "minore" del Rinascimento, formatosi a Firenze presso la bottega del Verrocchio e di Andrea di Francesco Cione, insieme a Pietro Perugino e Leonardo da Vinci, come ricorda nelle "vite" lo stesso Vasari (1989, p. 13). E a Firenze, periodicamente, ritorna, anche se costantemente impegnato in Emilia-Romagna, nelle Marche e in Umbria. Giunge a Forlì nel 1466, sotto il principato dell'unico "mecenate" degli Ordelauffi, Pino III (1466-1480) e nello stesso anno -come documenta la data nell'iscrizione del monumento- realizza il sepolcro di Barbara Manfredi, morta il 7 ottobre 1466. La sua attività in Romagna e a Bologna si protrae però, sebbene in modo discontinuo, sino al 1480-82, quando gode di una certa reputazione come artista-imprenditore a capo di una bottega efficiente che produce per vari centri italiani. Il monumento rispecchia la tipologia della tomba umanistica, codificata da Bernardo Rossellino in Santa Croce a Firenze, oppure da Desiderio da Settignano nella stessa chiesa. Tuttavia, "pur nell'uso di elementi convenzionali, la rappresentazione appare, rispetto ai grandi modelli fiorentini, più aderente alle cose, meno solenne e aulicamente monumentale. La sua più autentica originalità risiede nell'aver trasformato "lo spazio astratto e simbolico" in "spazio naturale", conferendogli un aspetto "sereno e quasi festoso, senza dubbio più consona alla visione della morte che ebbe il Rinascimento rispetto al periodo dell'Umanesimo (1989, pp.20-21). Per le altre principali opere di Francesco di Simone in Romagna e altrove, vedi: 1989, p. 15, nota n. 5. Per la situazione del monumento nel periodo che precede le distruzioni belliche, vedi 1989, p. 20, nota n. 24.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SPSAEBO 00012121

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Gori M.C.**BIBD - Anno di edizione** 1989**BIBN - V., pp., nn.** pp. 13-38**BIBI - V., tavv., figg.** tav. I-VIII**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1989**CMPN - Nome** Bellini E.**FUR - Funzionario responsabile** Colombi Ferretti A.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Goretti P.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**